

0336601245 *summa*

INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>
< Udienza del pomeriggio >
< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

GIUDICE: Allora, sono le ore 15.27 per la precisione. Si riprende l'udienza per l'incidente probatorio. Si era interrotta per un breve riposo.

Sono presenti l'imputato Vanni Mario, il coimputato Lotti, i rispettivi difensori e i Pubblici Ministeri, nonché altri difensori delle parti offese, o della parte civile.

AVVOCATO: (voce fuori microfono)
Manca ancora l'avvocato Lena...

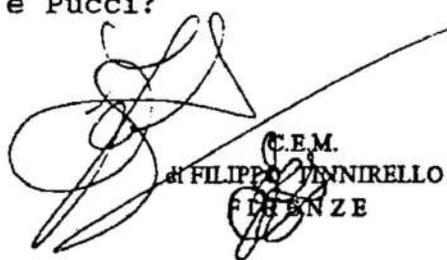
GIUDICE: Beh, ha facoltà, non l'obbligo di partecipare. Quindi...

AVVOCATO: (voce fuori microfono)

GIUDICE: Va be', ma hanno facoltà di partecipare.

AVVOCATO Pepi: Allora, sempre avvocato Pepi per Mario Vanni. Veniamo un attimo all'episodio omicidiario degli Scopeti.

Su questo le farò, signor Lotti, poche domande perché lei è già stato sottoposto anche al controesame da parte dell'avvocato Santoni e quindi molte cose sono venute fuori come avevo intenzione di chiederle io e quindi non mi ripeto. Però vorrei alcuni chiarimenti. Primo di tutti il chiarimento è questo: a che ora siete arrivati agli Scopeti lei e Pucci?


C.E.M.
FILIPPA VANNIRELLO
FIRENZE

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>

< Udienza del pomeriggio >

< Rinvio al 20/02/97 ore 9.30 >

- IMPUTATO Lotti:** Verso l'undici e qualcosa.
- AVVOCATO Pepi:** Verso le undici...?
- IMPUTATO Lotti:** L'undici di sera.
- AVVOCATO Pepi:** L'undici di sera. E, senta: come mai nell'interrogatorio in cui lei comincia a parlare di questa vicenda, in un primo momento parla delle 18.00-18.30?
- IMPUTATO Lotti:** Come 18.30?
- AVVOCATO Pepi:** Che lei sarebbe venuto, arrivato agli Scopeti insieme al Pucci, alle 18.00-18.30.
- IMPUTATO Lotti:** Perché le 18.30?
- AVVOCATO Pepi:** Mah, lo ha detto lei. Le sto chiedendo: come mai in un primo momento disse di essere venuto alle 18.00-18.30; in un secondo momento invece ha detto di essere arrivato verso le 23.00?
- GIUDICE:** Magari precisi la data dell'interrogatorio, avvocato.
- AVVOCATO Pepi:** Sì. Sì, ha ragione, Presidente. Glielo trovo subito.
Ecco qua. E' l'interrogatorio 13 febbraio '96 alle ore 15.15.
- IMPUTATO Lotti:** Non me lo ricordo.
- AVVOCATO Pepi:** Se può dare una giustificazione. In un senso, o in un'altro. Se si è sbagliato allora, se è giusto le

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>

< Udienza del pomeriggio >

< Rinvio al 20/02/97 ore 9.30 >

23.00 oggi.

GIUDICE: Ma leggiamo il contesto, per ricordare all'imputato quello che ebbe a dire. Sennò... Che fosse un passaggio all'andata, al ritorno. Che ne so.

PUBBLICO MINISTERO: (voce fuori microfono)

AVVOCATO Pepi: Ecco, l'interrogatorio è a pagina 2 dell'interrogatorio 13/02/96:

"Quando partiste per Firenze, al ritorno, a che ora partiste da Firenze?"

Lotti: "Sarà stato verso le sei e mezzo, o qualcosa di più".

IMPUTATO Lotti: Come le sei e mezzo?

AVVOCATO Pepi: No, lo dice lei, Lotti Giancarlo.

"E qui a che ora arrivaste?"

"Era buio. Su verso le sei, le sette; le sette, sette e mezzo".

Poi successivamente invece rettifica che sarebbero state le 23.00.

Io volevo solo un chiarimento: se sono arrivati agli Scopeti alle 19...

IMPUTATO Lotti: Ma se vo a Firenze di pomeriggio, come fo ad essere alle sei e mezzo lassù?

AVVOCATO Pepi: No, io lo chiedo a lei, Lotti, perché siccome lo

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -4-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>
< Udienza del pomeriggio >
< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

ha dichiarato lei. Non l'ho dichiarato io.

GIUDICE: Comunque ci sarebbe una contraddizione, dice l'avvocato, tra gli orari da lei indicati in questo verbale di interrogatorio.

Cosa ricorda lei? Che arrivaste, al ritorno agli Scopeti, ha detto alle ore?

IMPUTATO Lotti: Verso le undici.

GIUDICE: Verso le undici di sera.

IMPUTATO Lotti: Ma se parto alle tre da San Casciano, come fo a essere alle sei e mezzo in su? Quella è una cosa impossibile.

GIUDICE: Quindi voleva... Va be'.

AVVOCATO Pepi: Va be'. Senta, Lotti: si ricorda una circostanza... lei ha detto varie volte che quando andava con il Pucci Fernando a Firenze con le prostitute, o comunque per fare una girata, il Pucci doveva essere a casa per le 19.30, perché altrimenti la sorella non gli avrebbe dato da mangiare e avrebbe fatto anche dei problemi se arrivava in ritardo.

E' vera o no, questa circostanza?

IMPUTATO Lotti: Ma se quella sera si mangiò fuori, quello non c'ha a che vedere.

AVVOCATO Pepi: No, ma io non... Non mi risponda con un'altra

C.E.M.
di FILIPPO VANNIRELLO
FIRENZE

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>

< Udienza del pomeriggio >

< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

risposta.

Io le ho chiesto: è vero questa circostanza, o no?

IMPUTATO Lotti: Sì, ma mica tutte le sere dovevo portarlo io sempre tutte le sere preciso a casa.

AVVOCATO Pepi: Quindi aveva una possibilità allora di vari orari, dice lei.

IMPUTATO Lotti: Sì.

AVVOCATO Pepi: Va bene. Sempre per quello che riguarda il fatto degli Scopeti: quanti colpi di pistola ha sentito sparare, Lotti?

IMPUTATO Lotti: Mah, o tre o quattro. Di preciso... Come fo a giudicare?

AVVOCATO Pepi: Ha detto tre o quattro? Allora come mai nell'interrogatorio dell'11/02/96 ha detto, ha parlato di due botti. Mentre in altri interrogatori - il 13 febbraio - ha parlato di uno sparo. Poi ha parlato il 6 marzo del '96 di due o più spari?

Mi vuol spiegare quanti spari ha sentito?

IMPUTATO Lotti: Io ho detto: tre o quattro, ho detto. Io, quanti ne dovevo dire.

AVVOCATO Pepi: Allora ora sono diventati tre o quattro?

IMPUTATO Lotti: Da tre a quattro.

AVVOCATO Pepi: E come mai prima, nell'immediatezza, quando ha

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>

< Udienza del pomeriggio >

< Rinvio al 20/02/97 ore 9.30 >

cominciato a rendere le dichiarazioni, ha parlato di uno o due spari? Insomma, quanti...

IMPUTATO Lotti: Perché allora ero un po'... Non mi riusciva di parlare, ero un po' bloccato.

AVVOCATO Pepi: Ah, ho capito.

IMPUTATO Lotti: Eh.

AVVOCATO Pepi: Senta, Lotti: lei ha detto stamane che, per la prima volta, ha visto il coltello in mano al Vanni nel fatto omicidiario degli Scopeti.

IMPUTATO Lotti: Sì.

AVVOCATO Pepi: E' vero?

IMPUTATO Lotti: Sì.

AVVOCATO Pepi: Me lo vuol descrivere questo coltello?

IMPUTATO Lotti: Come descrivere? Era un coltello lungo più di una mano, massimo.

AVVOCATO Pepi: Va be', i coltelli sono con una parte in metallo e...

IMPUTATO Lotti: I coltelli, c'è dei coltelli più lunghi, non lo so...

AVVOCATO Pepi: Mi spieghi questo coltello che ha visto. Lo so che ci sono più lunghi, più corti, con le zigrinature, senza zigrinature...

IMPUTATO Lotti: Sarà una ventina di centimetri. Come fo a giudicare preciso?

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>

< Udienza del pomeriggio >

< Rinvio al 20/02/97 ore 9.30 >

AVVOCATO Pepi: Sì, ma com'era fatto, di che colore era l'impugnatura. Se lo ha visto, se me lo vuol dire...

IMPUTATO Lotti: Con la punta, fatto...

AVVOCATO Pepi: Un coltello normalmente ha la punta.

IMPUTATO Lotti: Eh, la punta ce l'hanno.

AVVOCATO Pepi: Quello, per forza.

IMPUTATO Lotti: Ah.

AVVOCATO Pepi: Se però mi vuol spiegare com'era fatto questo coltello.

IMPUTATO Lotti: Eh, c'aveva il manico di legno, in cima. Che ci deve avere?

AVVOCATO Pepi: Di che colore era il manico di legno?

IMPUTATO Lotti: Sul marrone.

AVVOCATO Pepi: Sul marrone, che vorrebbe dire? Marrone chiaro, marrone scuro.

IMPUTATO Lotti: Sul marrone chiaro. C'è tanti colori.

AVVOCATO Pepi: Eh, lo so che c'è tanti colori. Aveva...

IMPUTATO Lotti: Io ho visto quel colore sul...

AVVOCATO Pepi: Aveva solo la punta, o era fatto in qualche altra maniera?

IMPUTATO Lotti: No, solo la punta sola.

AVVOCATO Pepi: Ecco, allora io le devo contestare che, mentre a un certo momento stamani, in un certo momento

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>

< Udienza del pomeriggio >

< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

dell'esame di stamani ha parlato del coltello visto una sola volta e la prima volta agli Scopeti, poi successivamente è venuto a dire che ha visto il coltello in mano al Vanni in tutti i vari omicidi.

Questo bisogna che lei specifichi meglio questa situazione.

IMPUTATO Lotti: Sì, o non l'ho detto!

AVVOCATO Pepi: "Non l'ho detto". Prima mi dice che lo ha visto soltanto la prima volta agli Scopeti, poi mi dice che l'ha visto in tutti i fatti omicidiari.

Mi spieghi qual è vera la realtà. Se lo ha visto tutte le volte, o una volta sola.

IMPUTATO Lotti: L'ho visto più di una volta.

GIUDICE: Per la precisione, per la precisione, avvocato, questa mattina ha detto che vide il Vanni col coltello in mano a Giogoli.

AVVOCATO Pepi: No, agli Scopeti.

GIUDICE: A Giogoli. Non in tutti gli altri episodi. Dice soltanto a Giogoli. Quando aprirono la portiera, dice: 'l'altro aveva l'arma e lui aveva invece, entrò ad aprire la portiera e lui aveva il coltello in mano'.

Questo dovrebbe risultare anche dalla

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>

< Udienza del pomeriggio >

< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

registrazione.

AVVOCATO Pepi: Va bene. Comunque, fermo restando solo questa contestazione, la descrizione del coltello, devo dire Lotti - me l'ha fatta di molto, molto poco specifica, insomma.

E' un coltello che non si è capito bene come sia fatto. Comunque ne prendo atto.

PUBBLICO MINISTERO: (voce fuori microfono)

AVVOCATO Pepi: Eh, appunto, Come lo avrà visto, mi sembra che abbia spiegato un po' poco bene. Comunque va bene uguale.

IMPUTATO Lotti: Se l'ho visto, lo avrò visto... la mi ha detto: e di lunghezza, l'ho visto, no?

AVVOCATO Pepi: Senta, Lotti, sempre per quello che riguarda gli Scopeti: come mai - visto che lei ormai era succube del Pacciani e del Vanni che la costringevano ad andare a commettere gli omicidi o partecipare agli omicidi - per il fatto degli Scopeti invece lei non andò insieme al Vanni e al Pacciani, ma andò per conto suo e tornò, si fermò per conto suo senza essere andato con loro due?

IMPUTATO Lotti: Come, per conto mio?

AVVOCATO Pepi: Lei non è mica andato con Vanni e con Pacciani. Lo ha detto lei: che lei è andato...

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>

< Udienza del pomeriggio >

< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

IMPUTATO Lotti: Ma io sono andato con la macchina mia.

AVVOCATO Pepi: Sì, ma lei ha detto che è andato... Lotti, se crede di potermi prendere in giro, è un po' difficile.

IMPUTATO Lotti: No, io non gli ho detto di prendere in giro.

AVVOCATO Pepi: Io le sto facendo una domanda ben precisa. Lei ha detto: 'dopo il fatto che il Pacciani ha fatto quell'abuso sessuale nei miei confronti, sono stato costretto ad andare a tutti, a partecipare a tutti gli omicidi con Pacciani e con Vanni'.
Io le sto chiedendo: come mai nell'85 lei va sul posto da solo e non con Pacciani e Vanni?
Lei mi deve dare una risposta.

IMPUTATO Lotti: Ma come da solo?

AVVOCATO Pepi: Eh...

GIUDICE: Lasci rispondere.

AVVOCATO Pepi: Ecco.

GIUDICE: Risponda.

AVVOCATO Pepi: Se mi risponde.

IMPUTATO Lotti: No, perché devo essere andato da solo?

GIUDICE: Cioè, la domanda è questa: le altre volte lei è andato insieme agli altri due al seguito con la sua macchina. Questa volta - dice l'avvocato - perché non è andato al seguito con la macchina di

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>
< Udienza del pomeriggio >
< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

quelli, ma li ha raggiunti - magari non proprio da solo, perché era col Pucci - li ha raggiunti all'ora X in quel posto? Agli Scopeti. Dia una risposta.

IMPUTATO Lotti: Sì, la risposta. Ma io ero con questo Fernando, quel giorno.

GIUDICE: Quindi la risposta è: "Io ero con questo Fernando".

IMPUTATO Lotti: O non gliel'ho spiegato già. Quanto devo spiegarlo?

GIUDICE: Quindi, è soddisfatto avvocato?

IMPUTATO Lotti: No, non è soddisfatto.

GIUDICE: Sì? Allora passiamo ad un'altra domanda.

AVVOCATO Pepi: Va be'. Passiamo allora all'altro episodio, a quello di Vicchio.

Lei, per questo episodio, in un primo momento ebbe a dire di avere accompagnato Pacciani e Vanni alla piazzola...

IMPUTATO Lotti: No, li accompagnai. Siamo andati nella macchina insieme, non accompagnati.

AVVOCATO Pepi: Sì, grazie.

IMPUTATO Lotti: E' una cosa un po' diversa.

AVVOCATO Pepi: Mi lasci finire.

IMPUTATO Lotti: Sì, va bene. La finisca.

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>

< Udienza del pomeriggio >

< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

AVVOCATO Pepi: E ha detto di essere andato col Pacciani e con il Vanni perché loro non sapevano la strada.

Le risulta che Pacciani abbia abitato per molto tempo a Vicchio, proprio in prossimità abbastanza vicino alla piazzola di Vicchio?

IMPUTATO Lotti: E come fo a saperlo? Io non lo so.

AVVOCATO Pepi: Glielo domando. Lei mi risponde di no, e bell'e finito.

IMPUTATO Lotti: No, no, non lo so.

AVVOCATO Pepi: Bene. Senta, Lotti, quando siete partiti per andare a Vicchio, a che ora siete partiti da San Casciano?

IMPUTATO Lotti: Mah, non so, sarà stato le nove e mezza, le dieci. Ora il preciso non me lo ricordo.

AVVOCATO Pepi: E a Vicchio a che ora siete arrivati?

IMPUTATO Lotti: Non lo so mica. Ci vuol parecchio a andar là. Non lo so quanto...

AVVOCATO Pepi: Beh, che ci voglia parecchio lo so da me. Io le chiedo se si ricorda a che ora siete arrivati a Vicchio.

IMPUTATO Lotti: E come fo a ricordarmi a che ora sono arrivato là?

AVVOCATO Pepi: Ma lei si ricorda quello che vuol ricordarsi e quello che non si vuol ricordare, non se lo ricorda, Lotti.

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -13-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>
< Udienza del pomeriggio >
< Rinvio al 20/02/97 ore 9.30 >

GIUDICE: No, lei deve dire soltanto se se lo ricorda. Sì, o
no. Non si preoccupi.

IMPUTATO Lotti: Ma non sono mica stato a guardare l'orologio
quando arrivavo là.

GIUDICE: La risposta è questa.

AVVOCATO Pepi: Senta, mi vuole spiegare Lotti, sempre il
relazione all'omicidio di Vicchio, in cui lei
nell'interrogatorio di spontanee dichiarazioni
rese l'11 marzo '96 avrebbe detto - e leggo
integralmente il periodo così non ci sono problemi
di estrapolazione -: "Dopo che è successo
l'omicidio, a questo punto ebbi paura, e mi
allontanai un po' rimanendo sempre a vista dei
due. Dopo il fatto sentii che Mario diceva a
Pacciani: 'ma quell'altro che dirà adesso? Dopo
parla'.

E Pacciani rispondeva: 'no, non dice nulla, perché
ora c'è anche lui insieme a noi. Sicché non può
dire nulla, sennò si ammazza anche lui".

Ora io le contesto, siccome lei ha detto che già
dall'82 era stato costretto ad andare con Lotti e
Vanni a commettere questi delitti perché, per quei
motivi che ci ha spiegato, come mai invece in
questo verbale di interrogatorio dà un'altra

C.E.M.
di FILIPPO INNIRELLO
FIRENZE

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -14-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>
< Udienza del pomeriggio >
< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

versione in cui sembrerebbe che il ricatto partisse dall'84 e non dall'82?

IMPUTATO Lotti: No, invece era dall'82.

GIUDICE: Ha risposto.

AVVOCATO Pepi: Non ho capito allora, Presidente.

GIUDICE: Eh, se chiacchiera con l'altro avvocato.
Ha detto: 'no, il ricatto partiva dall'82'.

AVVOCATO Pepi: E allora queste dichiarazioni non sono dichiarazioni veritiere.

GIUDICE: Sarà giudicato.

AVVOCATO Pepi: Va bene.

PUBBLICO MINISTERO: (voce fuori microfono)

AVVOCATO Pepi: Va bene. Sarà materia di discussione.

PUBBLICO MINISTERO: (voce fuori microfono)

AVVOCATO Pepi: Senta, quando è partito da San Casciano per andare a Vicchio, che strada ha fatto, Lotti? Da che posto è passato?

IMPUTATO Lotti: Giù a Firenze. San Casciano, Firenze...

AVVOCATO Pepi: No, prima di arrivare a Firenze, da dove si è fermato? Si è fermato da qualche parte, in qualche località?

IMPUTATO Lotti: No, che località.

GIUDICE: Come?

IMPUTATO Lotti: Località, ci si fermò a pigliare un caffè.

C.E.M.
di FILIPPO VANNIRELLO
FIRENZE

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>

< Udienza del pomeriggio >

< Rinvio al 20/02/97 ore 9.30 >

- AVVOCATO Pepi: Dove?
- IMPUTATO Lotti: Verso il Galluzzo.
- AVVOCATO Pepi: Al Galluzzo. Quanto vi siete fermati?
- IMPUTATO Lotti: Un dieci minuti.
- AVVOCATO Pepi: Dieci minuti. Bene.
- Sempre per quello che attiene all'omicidio di Vicchio, io le devo chiedere Lotti: quando lei ha detto che dopo che il Pacciani aveva sparato al ragazzo, avrebbe visto il Vanni tirar fuori la ragazza e ucciderla con il coltello.
- IMPUTATO Lotti: Sì.
- AVVOCATO Pepi: Ecco, io volevo sapere, siccome anche su questo punto, come suo costume, lei ha dato varie versioni, volevo sapere se ha... dov'era lei esattamente in quel momento? A che distanza.
- IMPUTATO Lotti: Lì sulla strada. Saranno stati tre o quattro... tre o quattro metri.
- AVVOCATO Pepi: Ecco.
- IMPUTATO Lotti: Al massimo.
- AVVOCATO Pepi: Tre o quattro metri. Come ha sentito la povera ragazza, che urlava, che gemeva...
- IMPUTATO Lotti: No, ho sentito dei gemiti, così.
- AVVOCATO Pepi: Dei gemiti. A tre o quattro metri, lei sentiva dei gemiti?

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>

< Udienza del pomeriggio >

< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

- IMPUTATO Lotti: Perché, non si sentono?
- AVVOCATO Pepi: Mah, forse uno bisognava che fosse molto più vicino per sentire dei gemiti. Degli urli a tre o quattro metri, sì. Ma dei gemiti magari no.
- GIUDICE: Sarà materia di discussione.
- AVVOCATO Bertini: Presidente, infatti... Avvocato Bertini difensore di Lotti.
- Cioè, le domande vengono, sono state fatte; il Lotti ha risposto. Vorrei che si attenesse alla risposta senza commenti. Mi sembrano superflui in questa sede.
- GIUDICE: Sarà materia di discussione, appunto. L'ho detto.
- AVVOCATO Pepi: Senta, Lotti, le devo ora fare una ulteriore... Si cambia argomento e si parla di un altro episodio che lei ha cristallizzato nell'interrogatorio del 15 luglio del '96 quando, ad un certo momento, ha parlato di un tale Francesco Vinci.
- IMPUTATO Lotti: Sì.
- AVVOCATO Pepi: Va bene? Lei lo conosceva questo Francesco Vinci?
- IMPUTATO Lotti: No.
- AVVOCATO Pepi: E se non lo conosceva, come ha fatto a vederlo e riconoscerlo prima di averlo visto insieme a Vanni?
- IMPUTATO Lotti: Ma io non l'ho riconosciuto. Ho visto...

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>

< Udienza del pomeriggio >

< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

- AVVOCATO Pepi:** Questa persona. Lei ha detto nell'interrogatorio:
"L'ho visto una prima volta da solo. Poi una seconda volta tre o quattro giorni dopo insieme al Vanni".
- IMPUTATO Lotti:** Sì.
- AVVOCATO Pepi:** Eh, ma io le chiedo: come ha fatto la prima volta a riconoscerlo se non lo conosceva?
- IMPUTATO Lotti:** Come ho fatto a riconoscerlo, ho visto una persona così, non sapevo mica che era lui.
- GIUDICE:** C'è qualche passo in cui lui ha detto che l'ha riconosciuto la prima volta vedendolo?
- AVVOCATO Pepi:** Sì. Se vuole, glielo trovo.
- GIUDICE:** Mi sembra che si dica che l'abbia visto in San Casciano, dove c'è la piazza, dove c'è la torre dell'orologio...
- PUBBLICO MINISTERO:** Ma non sa chi era, dice.
- GIUDICE:** Lo colpì, perché non lo aveva mai visto...
- IMPUTATO Lotti:** Ma andava su, verso la piazza.
- GIUDICE:** ... e poi, e poi, quando lo rivide, eccetera, eccetera.
- AVVOCATO Pepi:** Ecco, allora vorrei chiarire questo: perché lo colpì. Non mi sembra...
- IMPUTATO Lotti:** No, come colpì? A me non mi colpì per nulla. E che mi colpì, di che?

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>

< Udienza del pomeriggio >

< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

AVVOCATO Pepi: Va bene, basta. Quando invece l'ha visto insieme
al Vanni, come l'ha visto il Vinci?

IMPUTATO Lotti: Io ho visto che aveva la barba lunga.

AVVOCATO Pepi: Ma l'ha visto davanti o di dietro?

IMPUTATO Lotti: Esposto per così, come fosse così.

AVVOCATO Pepi: E da dietro lei vede la barba?

AVVOCATO Bertini: Presidente, mi scusi. Avvocato Bertini.

Il Lotti ha detto...

IMPUTATO Lotti: Perché anche se uno è a due o tre metri non si
vede uno che ha la barba?

PUBBLICO MINISTERO: Non ha detto da dietro.

AVVOCATO Bertini: Da dietro non è stato detto, Presidente.

AVVOCATO Pepi: Io sto chiedendo da dove lo ha visto. Non ho
chiesto...

PUBBLICO MINISTERO: No, lei avvocato, mi scusi, ha detto da dietro.
Invece l'imputato non l'ha detto.

GIUDICE: Non l'ha detto, ha mostrato di lato. Capito? Non
ha detto da dietro. Quindi...

IMPUTATO Lotti: No, ma se loro erano distanti più in giù, io vo
avanti, la persona se c'ha la barba, se è esposto,
lo vedo. Insomma, se...

GIUDICE: Risponda alla domanda.

IMPUTATO Lotti: Sì, lo so.

GIUDICE: L'avvocato le ha chiesto: l'ha visto da dietro,

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>

< Udienza del pomeriggio >

< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

l'ha visto davanti, l'ha visto di lato...

IMPUTATO Lotti: L'ho visto così.

GIUDICE: Di lato.

IMPUTATO Lotti: Di lato si vede se uno ha la barba, o no. Non sono mica cieco, eh.

GIUDICE: Quindi la risposta è: di lato?

IMPUTATO Lotti: Sì. Di lato, se uno... non vede uno che ha la barba? Non lo so, io...

AVVOCATO Pepi: Senta, in quell'occasione, visto che lei era amico del Vanni, incontra Vanni con un'altra persona, il Vanni gliel'ha presentato?

IMPUTATO Lotti: No.

AVVOCATO Pepi: Gli ha detto: 'questo è il signor Francesco Vinci'?

IMPUTATO Lotti: No, a me non mi ha presentato nulla.

AVVOCATO Pepi: Non le sembra strano questo comportamento? Vi vedete in una piazza, siete soliti di stare a parlare nelle piazze...

IMPUTATO Lotti: No, io non ero... Io non stavo a parlare con lui. Io ho visto che parlava con lui, non parlava con me.

AVVOCATO Pepi: Lotti, io...

IMPUTATO Lotti: E' una cosa diversa.

AVVOCATO Pepi: ... le sto dicendo: normalmente questo è appurato,

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -20-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>
< Udienza del pomeriggio >
< Rinvio al 20/02/97 ore 9.30 >

vi trovavate in piazza con il Vanni, parlavate,
andavate al bar insieme...

IMPUTATO Lotti: Ma io non posso mica stare a parlare lì con lui.
No so mica io...

AVVOCATO Pepi: Ho capito. Sarebbe stato naturale che in una
occasione di questo genere, il Vanni se era col
Vinci, dice: 'guarda, Lotti, questo è il signor
Vinci'.

Non lo ha detto?

IMPUTATO Lotti: No, a me non me l'ha detto. L'ho interrogato dopo,
lui, che era questa persona qui, questo Francesco
Vinci.

AVVOCATO Pepi: Bene. Senta, Lotti, io le faccio una domanda che
sembra un po' strana, che poi sostanzialmente
molto strana non è: lei ha detto di essere sempre
stato costretto a fare questi, a partecipare a
questi omicidi per quei motivi che ci ha spiegato
già stamani.

IMPUTATO Lotti: Sì.

AVVOCATO Pepi: Ora io le chiedo una cosa. Poi lei ha anche detto
che quando, sia nell'82 che nell'83, nell'84,
nell'85, lei è sempre andato con la propria
macchina, non è mai andato con la macchina del
Pacciani.

C.E.M.
di FILIPPO VANNIRELLO
FIRENZE

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>

< Udienza del pomeriggio >

< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

Quindi lei aveva una possibilità di movimento tranquilla. Lei, se a un certo momento voleva non partecipare, poteva anche tornar via, quando vedeva che stava succedendo qualcosa di strano.

IMPUTATO Lotti: Se ormai ero dentro, come facevo a essere, a rimanere fuori?

AVVOCATO Pepi: No, ma la persona costretta, è la persona che viene costretta anche fisicamente a fare certe cose.

Capirei la costrizione se lei va a fare questi omicidi, o partecipare a questi omicidi, nella macchina del Pacciani. Lei aveva una autonomia, una libertà di azione, tranquillamente, perché andava con la propria macchina.

IMPUTATO Lotti: Sì.

AVVOCATO Pepi: Tant'è che lei, ad un certo momento, mi sembra per l'omicidio di Giogoli, ha detto: 'io, ad un certo punto, presi e me ne andai via e loro restarono lì'.

IMPUTATO Lotti: Sì, saranno venuti via dopo pochino che andai via io, sì.

AVVOCATO Pepi: Quindi è una forma di costrizione molto labile.

GIUDICE: Va bene, avvocato. Qui non si tratta di accertare le responsabilità del Lotti.

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -22-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>
< Udienza del pomeriggio >
< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

AVVOCATO Pepi: No, ma insomma...

GIUDICE: Sarà materia di discussione.

AVVOCATO Pepi: Però c'è anche da chiarire, Presidente, certe cose.
Perché quando mi si dice: 'io sono costretto a fare certe cose', la costrizione è un concetto giuridico particolarmente...

GIUDICE: Ma certo, un concetto giuridico del quale si divertiranno a pronunciarsi i Giudici, eh.

AVVOCATO Pepi: Bene.

GIUDICE: Risponde alla stessa domanda che ha fatto l'avvocato Santoni Franchetti: "Lei si sente responsabile?"
Ho lasciato passare la domanda. Lui ha dato una risposta che atteneva alla sua responsabilità morale.
Per quanto attiene la responsabilità giuridica, provvederà il Giudice a decidere.

AVVOCATO Pepi: Bene.

GIUDICE: Mi sembra ultroneo ad insistere su questi punti.

AVVOCATO Pepi: No, no. Basta, io ho quasi terminato, Presidente.

GIUDICE: Bene.

AVVOCATO Pepi: Ho ascoltato, perché l'avevo cercato un attimo prima e non l'avevo trovato, quindi mi ero

C.E.M.
di FILIPPO PINNIRELLO
FIRENZE

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>
< Udienza del pomeriggio >
< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

riservato di fargliela ora questa domanda.

Ritorno alla famosa intercettazione telefonica della Nicoletti.

Alla penultima pagina della trascrizione si dice testualmente - e glielo leggo, così...

IMPUTATO Lotti: No, aspetti un secondo, eh? Posso?

GIUDICE: Cioè? Vuol dire qualcosa spontaneamente?

IMPUTATO Lotti: No, è quello che mi ha detto della telefonata.

GIUDICE: No, aspetti, deve fare la domanda ancora.

IMPUTATO Lotti: No, devo parlare un momento... Se è possibile.

GIUDICE: Ah, intanto anticipi... Vuole anticipare qualcosa rispetto...

IMPUTATO Lotti: No, quello del caso, che avevo detto quel fatto lì, era perché da principio sapevano che mi avevano visto qui, sa così... Allora io avevo detto questo discorso qui. Però non ha approfondito per il fatto di questa telefonata. Sul fatto di quello che mi avevano detto loro... Insomma, della Procura, no? Del fatto, così, normale. Perché avevo detto così.

GIUDICE: Ecco, io veramente non ho inteso bene il suo discorso. Cerchi di chiarirlo meglio.

IMPUTATO Lotti: Sì, sul fatto di quello che m'hanno interrogato loro, no? Quelli della Procura.

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>

< Udienza del pomeriggio >

< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

GIUDICE: Sì.

IMPUTATO Lotti: E allora io se ho sbagliato a fare il discorso di quello... come ho detto stamani. Ora non me io ricordo che avevo detto.

GIUDICE: Cioè, 'mi hanno imbrogliato...'

IMPUTATO Lotti: Sì, su questo fatto qui. Però l'avevo detto in un modo a quella maniera, però io dico un po' diverso.

GIUDICE: Cioè?

IMPUTATO Lotti: Sì, un po' diverso per... Siccome loro mi avevano interrogato. E alla fine mi è toccato a dire... Da principio era diverso, avevo detto così, normale. Poi...

GIUDICE: Aveva tentato di negare, voleva dire? Aveva detto così normale?

IMPUTATO Lotti: Sì, normale così. E poi, alla fine, sono stato costretto a parlare liberamente.

GIUDICE: Scusi, costretto in che senso?

IMPUTATO Lotti: No, forse mi spiego male io.

GIUDICE: Sì, un pochino.

IMPUTATO Lotti: Sì. Preciso...

GIUDICE: Costretto, le hanno contestato dei fatti...

IMPUTATO Lotti: No, sennò mi sbaglio anch'io. Contestato un po' queste cose che mi avevano visto in un posto.

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -25-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>
< Udienza del pomeriggio >
< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

E allora mi hanno interrogato, allora io sono rimasto un po' bloccato nel parlare. E allora dico su questo fatto qui, su questa telefonata che ho fatto a questa donna...

GIUDICE: Ho capito. Nel fare questa telefonata, lei ha fatto riferimento ad un suo atteggiamento psicologico che da principio lei non sapeva cosa rispondere e poi alla fine...

IMPUTATO Lotti: E allora ho detto questa frase qui.

GIUDICE: Alla fine, alla fine invece...

IMPUTATO Lotti: Alla fine mi hanno cosato, perché...

GIUDICE: L'hanno...

IMPUTATO Lotti: Mi avevano...

GIUDICE: Come dicono i giornalisti - scusino i giornalisti che meno male non sono presenti - l'hanno incastrato.

IMPUTATO Lotti: No, i giornalisti...

GIUDICE: No, il termine giornalistico "l'hanno incastrato". Cioè gli hanno contestato dei fatti precisi...

IMPUTATO Lotti: Sì, no, non è proprio i giornalisti. Loro della Procura che mi hanno parlato così, di questo... E allora io sono rimasto un po'... un po', come dire... Non sapevo come esprimere io, come esprimere io.

C.E.M.
di FILIPPO VANNIRELLO
FIRENZE

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>

< Udienza del pomeriggio >

< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

GIUDICE: Non sapeva come esprimersi. Va bene.
Faccia pure la domanda, avvocato.

AVVOCATO Pepi: Sì. Allora io sempre...

IMPUTATO Lotti: No, se ho spiegato bene. Non lo so, eh.

GIUDICE: Non benissimo, ma comunque poi è registrato, quindi...

AVVOCATO Pepi: Sempre in relazione a quella telefonata, le volevo contestare... Cioè, contestare, le volevo ricordare questo: lei, sempre parlando con la Nicoletti, dice ad un certo punto:
"Se Fernando... - io lo leggo tutto, così almeno si comprende - se Fernando io lo vidi quando ci mandonno via, io riconoscei subito, l'erano loro. E Fernando lì, li conoscei subito dopo come ho detto allora".
"Chi?"
"Sì, loro due. Perché quell'altro e dice che li ho ammazzati io..."
E la Filippa gli fa: "Ma chi, Vanni?"
E lei risponde: "Sì, eh?"
"Dice che li ho ammazzati io".
"Chi lo dice, Vanni?"
"C'era scritto come dicevano quelli che mi accompagnano per andare al colloquio in Questura".

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>

< Udienza del pomeriggio >

< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

Io soprattutto voglio un chiarimento di quest'ultima frase.

GIUDICE:

Non che sia chiarissimo, vero?

AVVOCATO Pepi:

Appunto. Io non... Allora gliela posso riassumere. Ad un certo momento il Lotti dice alla Filipa che il Vanni lo accuserebbe - lui Lotti - di avere ucciso queste persone, come risulterebbe da qualcosa di scritto in Questura dove lo accompagnavano a fare l'interrogatorio. Questo...

GIUDICE:

Ma questo sarà una...

IMPUTATO Lotti:

Come accompagna...

AVVOCATO Pepi:

C'era scritto 'come dicevano quelli che mi accompagnano per andare al colloquio in Questura', qualcheduno l'accompagna a fare gli interrogatori in Questura? Lei va in Questura? Lei dice che in Questura, o comunque in mano di quelli che lo accompagnano c'era scritto che il Vanni accusava lei Lotti di aver fatto gli omicidi.

GIUDICE:

Prima di tutto: chi è che l'accompagnava in Questura a fare i colloqui? Cioè i colloqui, gli interrogatori. Ci andava da solo, la accompagnavano quelli della Polizia?

IMPUTATO Lotti:

C'erano quelli che mi portavano là, insomma.

GIUDICE:

L'accompagnavano.

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -28-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>
< Udienza del pomeriggio >
< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

PUBBLICO MINISTERO: Ha paura del discorso della protezione,
Presidente, glielo dica lei che...

GIUDICE: Lei era in situazione protetta vero? E veniva
accompagnato da quelli che lo proteggevano, va
bene. Ho capito.

AVVOCATO Pepi: Allora io vorrei un chiarimento, allora c'è stato
qualcuno - la domanda è più precisa - c'è stato
qualcuno, e se c'è stato chi, che diceva che Vanni
accusava lui Lotti di aver commesso gli omicidi.

GIUDICE: Qualcuno di quelli che l'accompagnava, oppure
altre persone, le hanno riferito che il Lotti
sosteneva che lei aveva commesso gli omicidi?

PUBBLICO MINISTERO: Il Vanni. O forse il Pucci...

GIUDICE: Qualcuno che l'accompagnava le ha detto per caso
che il Vanni accusava lei di avere commesso gli
omicidi?

IMPUTATO Lotti: Come, non ho capito per bene?

GIUDICE: Dice...

PUBBLICO MINISTERO: Giudice scusi, ma se legge bene il verbale parla
di Pucci non di Vanni. Poi successivamente...

AVVOCATO Pepi: Parla proprio di...

PUBBLICO MINISTERO: La prima...

AVVOCATO Pepi: No, qui. Qui parla di Vanni.

PUBBLICO MINISTERO: Vada prima, gliel'ha letto prima.

C.E.M.
di FILIPPO VANNIRELLO
FIRENZE

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -29-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>
< Udienza del pomeriggio >
< Rinvio al 20/02/97 ore 9.30 >

AVVOCATO Pepi: Sì. "Se Fernando, io lo vidi quando ci mandonno via e Fernando io riconoscei subito". Sicché Fernando Pucci riconosce le due persone.

PUBBLICO MINISTERO: Bene.

AVVOCATO Pepi: Come ha detto...
"Perché quell'altro dice che io, li ho mandato io?" "Quell'altro chi?" E lui risponde: "Vanni".
Questo parla del Vanni.

GIUDICE: (voce fuori microfono)
Insomma, ebbe il dubbio che qualcuno di quelli, Pucci, Vanni o altri, l'abbiano accusata di aver commesso lei l'omicidio degli Scopeti? Si ricorda di aver fatto un discorso simile in quella telefonata?

IMPUTATO Lotti: No, questa no. Io ho detto avanti che mi... ero un po'... insomma cosavo io perché non mi riusciva di parlare.

GIUDICE: Non le riusciva di parlare. Si bloccava.

IMPUTATO Lotti: Mi bloccava a me.

GIUDICE: Lui era bloccato, spesso usa questo termine.

AVVOCATO Pepi: Siccome non mi ha risposto, non ha risposto, allora io gli faccio la domanda diretta: qualcuno - e l'ho già fatta - qualcuno, precisamente chi le ha detto che il Vanni l'accusava di essere

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -30-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>
< Udienza del pomeriggio >
< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

l'autore degli omicidi? Questa mi sembra che sia molto chiara come domanda e vorrei una risposta altrettanto chiara.

IMPUTATO Lotti: No, questo no.

AVVOCATO Pepi: E allora perché lei parla 'c'era scritto' che il Vanni l'accusava?

IMPUTATO Lotti: Perché? Gli accusava me per icché?

AVVOCATO Pepi: Lo dice lei, non lo dico io Lotti.

GIUDICE: In quella telefonata?

AVVOCATO Pepi: Sì.

IMPUTATO Lotti: No...

GIUDICE: Quelle telefonate sono tutte da interpretare avvocato. A me sembra...

IMPUTATO Lotti: Perché deve andare a insistere sempre sulla telefonata!

(voci sovrapposte)

GIUDICE: Prego?

AVVOCATO Pepi: No, dico interpretare, Lotti sicuramente va interpretato su questo io la mia interpretazione ce l'ho già, sicché questo è un altro discorso. Ma lei mi sembra molto chiaro quando in una telefonata c'è scritto che il Lotti avrebbe visto...

IMPUTATO Lotti: Insiste sempre su questa telefonata.

C.E.M.
di FILIPPO VANNIRELLO
FIRENZE

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -31-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>
< Udienza del pomeriggio >
< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

AVVOCATO Pepi: Avrebbe visto un qualcosa di scritto che il Vanni lo accusava, io le ho chiesto da chi l'ha visto, come l'ha visto, chi l'ha scritto.

PUBBLICO MINISTERO: Prima le chieda se è vero.

GIUDICE: Ha visto qualche cosa di scritto in cui c'era...

PUBBLICO MINISTERO: O se lo diceva lui alla Nicoletti.

GIUDICE: ... messo nero su bianco che qualcuno l'accusava dell'omicidio?

IMPUTATO Lotti: E dove l'ho visto io, non lo so, dove l'ho visto?

GIUDICE: "Dove l'ho visto?", cioè vuol dire no.

IMPUTATO Lotti: No.

GIUDICE: "Dove l'ho visto" lei...

AVVOCATO Pepi: Allora lei diceva le bugie anche alla Nicoletti?

IMPUTATO Lotti: Ma sempre su questa telefonata, ma perché?

GIUDICE: Va bene.

AVVOCATO Pepi: Il perché lo so io Lotti, non glielo devo dire a lei.

GIUDICE: Va bene, domande?

AVVOCATO Pepi: No, lo so io.

IMPUTATO Lotti: Allora non insistere su questa telefonata perché non...

AVVOCATO Pepi: Senta, io insisto su quello che mi pare, lei mi deve dare solo delle risposte e basta.

IMPUTATO Lotti: No, quello che gli pare no.

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>

< Udienza del pomeriggio >

< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

- AVVOCATO Pepi: Lei mi deve dare solo delle risposte, Lotti.
- GIUDICE: No, può anche non rispondere.
- AVVOCATO Pepi: Sì, o può anche non rispondere, per carità di Dio, però...
- GIUDICE: Dica, dica avvocato.
- AVVOCATO Pepi: Siamo veramente a fine. Episodio della lettera inviata a tale Emanuela, di cui ci ha parlato anche stamani. Dico, come mai le chiese il Pacciani di andare lei insieme al Vanni a Vicchio a impostare quella lettera quando poi loro non volevano che lei leggesse l'indirizzo. Dico, non sarebbe stato molto più semplice che ci andasse il Pacciani da solo con la macchina a impostarsela?
- IMPUTATO Lotti: Se m'hanno mandato me, che ne so.
- AVVOCATO Pepi: Ma come mai l'hanno mandata se non gli volevano fare... normalmente se io chiamo una persona a impostarmi una lettera, la persona che va a impostare può leggere anche l'indirizzo. Come mai...
- IMPUTATO Lotti: Ma se io glielo dico e poi non me la fa leggere, che devo fare io.
- AVVOCATO Pepi: E allora perché è andato a impostarla, gli poteva dire...
- IMPUTATO Lotti: Io sono andato a impostarla, l'ha impostata

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -33-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>
< Udienza del pomeriggio >
< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

quell'altro non io.

AVVOCATO Pepi: E' andato a accompagnare il Vanni a impostarla.
Poteva dirgli: 'piglia la corriera, vai con la tua
macchina'. Lei si fa 130 chilometri per impostare
una lettera...

IMPUTATO Lotti: Ma dove sono 130 chilometri?

AVVOCATO Pepi: 65 e 65, salvo errori sono...

IMPUTATO Lotti: Andare e tornare, sì.

AVVOCATO Pepi: Eh. Il Pacciani aveva una macchina, gli risulta?

IMPUTATO Lotti: Sì. Se ha la macchina, se ha voluto mandare me, se
ha mandato me.

AVVOCATO Pepi: Ma lei andava... Chiunque, uno si sveglia la
mattina e dice: 'Lotti, che vai a Milano a
impostare una lettera', lei piglia e va?
Senta Lotti, sempre su questo episodio, lei ha
detto a un certo punto, e anche qui vorrei un
chiarimento perché non è stato per niente chiaro.
Quando ha parlato di un barattolo, che prima dice
è andato a prendere nel garage, poi dice che
l'aveva già visto questo barattolo pronto sul
tavolo dove c'era la lettera e poi dice che, si
presume il reparto, fosse già stato inserito
dentro la lettera.

Mi vuol specificare questo barattolo dov'era? Se

C.E.M.
di FILIPPO VANNIRELLO
FIRENZE

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>

< Udienza del pomeriggio >

< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

era sulla tavola, era andato...

IMPUTATO Lotti:

No, è andato a prenderlo giù.

AVVOCATO Pepi:

E come mai prima ha detto che l'aveva già visto sulla tavola?

IMPUTATO Lotti:

Io non ho detto che l'ho visto sulla tavola, ho detto gli era andato giù. E mentre si arriva noi, gli arriva su e mette questa roba dentro.

AVVOCATO Pepi:

E lei non ha visto...

IMPUTATO Lotti:

No, non ho visto niente che c'entra dentro.

AVVOCATO Pepi:

Ma lei c'ha una buona vista o c'ha gli occhiali?

IMPUTATO Lotti:

No, la vista l'ho buona ancora.

AVVOCATO Pepi:

Va bene. E ha visto la lettera, ha visto scritto Vicchio e non ha visto quello che c'era dentro un barattolo.

IMPUTATO Lotti:

Come dentro il barattolo?

AVVOCATO Pepi:

Eh.

PUBBLICO MINISTERO: Nei barattoli non c'è mica scritto nulla.

IMPUTATO Lotti:

Non c'è mica scritto nulla nei barattoli.

GIUDICE:

No, l'avvocato voleva sapere se lei aveva visto cos'era che quel signore aveva prelevato dal barattolo e messo dentro un foglio di carta che poi lei ha detto è stato...

IMPUTATO Lotti:

Sì, mentre si è arrivati lì, viene di giù, vedo gli ha questo coso in mano. Poi lo rinvolta, per

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>

< Udienza del pomeriggio >

< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

non farlo vedere a me, non lo so perché, per non far vedere le cose a me.

- AVVOCATO Pepi: E le consegna la lettera da imbucare.
- IMPUTATO Lotti: No, non la consegna a me, la dà a quell'altro.
- AVVOCATO Pepi: E lei fa da autista?
- GIUDICE: Chi glielo chiese di andare a...
- IMPUTATO Lotti: Il Pacciani.
- GIUDICE: ... a Vicchio?
- IMPUTATO Lotti: Pacciani.
- AVVOCATO Pepi: Quindi, comunque lei esclude di aver visto il contenuto di questo barattolo?
- IMPUTATO Lotti: Il contenuto, io non ho visto il contenuto.
- AVVOCATO Pepi: A che distanza era dal tavolo dove c'era la lettera dove lei ha visto scritto Vicchio?
- IMPUTATO Lotti: Sopra, così. Era così sopra.
- AVVOCATO Pepi: E il barattolo dov'era?
- IMPUTATO Lotti: Il barattolo l'era lì, però non ho mica visto icché c'era dentro.
- AVVOCATO Pepi: E allora lei vuol vedere solo quello che vede, quello non l'ha visto, era lì accanto alla lettera, mi sembra strano.
- IMPUTATO Lotti: No, non è strano.
- AVVOCATO Pepi: Come non è strano? Scusi, se in questo tavolo, qui c'è un Codice e qui c'è un foglio, come vedo il

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -36-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>
< Udienza del pomeriggio >
< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

foglio vedo anche il contenuto del Codice e in quel caso suo, come ha visto la lettera, doveva vedere il contenuto del barattolo.

IMPUTATO Lotti: No, non ho visto icché c'era dentro.

AVVOCATO Pepi: No, non ha visto, ecco. Va bene.

Senta Lotti, e poi ho chiuso, mi vuole spiegare - se vuole, questa è una domanda - le motivazioni che l'hanno indotta, dopo una serie di interrogatori in cui negava ogni evidenza, ogni fatto anche che non aveva nessun rilievo per la sua responsabilità, le motivazioni che l'hanno indotta poi a cambiare opinione e autoaccusarsi e accusare altre persone?

IMPUTATO Lotti: O non l'ho già detto questo?

AVVOCATO Pepi: Me lo ridica.

GIUDICE: Brevemente, via. Siccome le domande sono già state poste e riposte, lei faccia una domanda specifica, singola in modo che possa rispondere con un sì o con un no.

AVVOCATO Pepi: Allora facciamo domande più specifiche.

Lotti.

IMPUTATO Lotti: Sì.

AVVOCATO Pepi: Lei ci ha messo 11 anni per dire queste cose che oggi è venuto a dire. Lei ha detto che si sentiva

C.E.M.
di FILIPPO VANNIRELLO
FIRENZE

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -37-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>
< Udienza del pomeriggio >
< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

bloccato, quindi devo presumere che per un certo periodo è vissuto tranquillamente, nonostante gli eventuali rimorsi che lei poteva aver visto e non impedito una serie di omicidi. Perché io posso anche capire che al primo omicidio lei sia stato costretto, ma successivamente c'era tutto il tempo di andare alla Procura della Repubblica o dai Carabinieri a denunciare chi la costringeva a fare queste cose. Come mai non l'ha fatto per 11 anni?

IMPUTATO Lotti:

Perché non l'ho fatto.

AVVOCATO Pepi:

"Perché non l'ho fatto" non è una risposta.

GIUDICE:

E' la sua risposta, avvocato.

AVVOCATO Pepi:

Sì, ho capito. Ma allora a questo punto risponde quello che gli pare.

GIUDICE:

Ma risponde sì avvocato quello che gli pare.

PUBBLICO MINISTERO:

E' un suo diritto.

GIUDICE:

Se fosse un testimone è un discorso. Questo è indagato per fatti.

AVVOCATO Pepi:

Comunque, se lei prende atto.

GIUDICE:

Appunto, ne prenderà atto.

AVVOCATO Pepi:

Quindi, come mai nonosta... Allora continuiamo: come mai nonostante che fosse stato prestato dal suo amico Pucci Fernando a andare dai Carabinieri e quindi nello stesso momento liberarsi anche del

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>

< Udienza del pomeriggio >

< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

Pacciani che la minacciava, lei non l'ha fatto?

IMPUTATO Lotti: No, non l'ho fatto.

AVVOCATO Pepi: Lo so che non l'ha fatto. Perché non l'ha fatto?

IMPUTATO Lotti: Come, come sarebbe a dire fatto di che?

GIUDICE: No, dice dopo il fatto...

IMPUTATO Lotti: No, non ho capito questo discorso qui.

GIUDICE: Dopo il fatto degli Scopeti il Pucci dice: 'si va dai Carabinieri' e lei gli ha detto 'no, no, è meglio non andarci, non ci andiamo'.

Dice l'avvocato: perché non c'è andato dai Carabinieri?

IMPUTATO Lotti: Io gli ho detto di non ci andare e basta.

AVVOCATO Pepi: Va bene, prendiamo atto anche di questo. Ultima, veramente ultima, domanda: l'ultimo omicidio è del settembre dell'85. Pacciani viene arrestato alla fine, mi sembra, metà dell'87, o '88, qualcosa del genere, come mai in questo periodo non è stato commesso nessun altro omicidio? Ne sa qualcosa lei?

IMPUTATO Lotti: No, io non ne so niente.

AVVOCATO Pepi: Non ne sa niente.

IMPUTATO Lotti: No.

AVVOCATO Pepi: Non vi siete più frequentati con il Pacciani e con il Vanni?

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>
< Udienza del pomeriggio >
< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

IMPUTATO Lotti: Ci siamo visti a San Casciano.

AVVOCATO Pepi: Vi siete visti e che è stato, solo così incontri casuali oppure fissati?

IMPUTATO Lotti: No, così normali.

AVVOCATO Pepi: Normali. Non avete più parlato degli omicidi?

IMPUTATO Lotti: No.

AVVOCATO Pepi: Lei non gli è mai venuto, così, la ordinaria curiosità che il Pubblico Ministero le diceva stamani: 'lei Lotti è una persona un po' curiosa'. Non gli è mai venuto di chiedere a Pacciani: ' come mai non ammazzate più nessuno?'

IMPUTATO Lotti: Mah, io non l'ho mai detto.

AVVOCATO Pepi: No, lo so che... Le sto chiedendo: non l'ha mai chiesto?

IMPUTATO Lotti: No, non l'ho mai chiesto.

AVVOCATO Pepi: No. Dicevo, ma scusi una cosa, ma anche quando il Pacciani era in carcere - perché è stato arrestato, è pacifico, è un fatto notorio e io glielo posso contestare - lei aveva sempre paura del Pacciani?

IMPUTATO Lotti: Paura, paura così, non mica come persona.

AVVOCATO Pepi: Ma scusi, allora io le faccio un'altra domanda, ma mentre Pacciani era in carcere non sarebbe stato tanto semplice entrare nella caserma dei

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>

< Udienza del pomeriggio >

< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

Carabinieri di San Casciano e denunciare tutto quello che era successo? Tanto più che il Pacciani non le poteva nuocere perché era in carcere.

- IMPUTATO Lotti:** No, non dico più niente.
- AVVOCATO Pepi:** Si avvale della facoltà di non rispondere.
- IMPUTATO Lotti:** No, non rispondo.
- GIUDICE:** Bene. Domande?
- AVVOCATO Pepi:** Io ho chiuso.
- GIUDICE:** Ci sono controinterrogatori?
- PUBBLICO MINISTERO:** Nessuno.
- GIUDICE:** No. Allora io purtroppo mi devo trattenere per...
- AVVOCATO Bertini:** Presidente, mi scusi, avvocato Bertini.
- GIUDICE:** Avvocato Bertini.
- AVVOCATO Bertini:** Volevo soltanto tornare un attimo sulla telefonata che è stata contestata, che è intercorsa fra il signor Lotti e la Filippa Nicoletti. Siccome non ha ben chiarito, forse ha tentato di fornire un chiarimento nel senso delle sue frasi, se volesse cercare in qualche modo di chiarire meglio che cosa intendeva dire quando ha detto: "mi hanno imbrogliato". A chi si riferiva e il senso di quella frase.
- Cioè, se questo l'ha riferito anche a un suo comportamento precedente. Qual è il senso di

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>

< Udienza del pomeriggio >

< Rinvio al 20/02/97 ore 9.30 >

quella frase.

GIUDICE: A un... come?

AVVOCATO Bertini: Dico, è stato contestato al Lotti...

GIUDICE: Ho capito, ho capito.

AVVOCATO Bertini: ... il senso di questa frase "mi hanno imbrogliato". Lui ha cercato oggi di dare una spiegazione, oggi pomeriggio, di quelle frasi, però lo ha fatto, io credo, con modo di esprimersi non chiaro, non lucido per cui non credo che si sia veramente capito il senso della sua volontà. Chiedevo al signor Lotti, volevo chiedere se ci può spiegare meglio che cosa intendeva con quella frase 'mi hanno imbrogliato, ormai l'ho detto, questa cosa è vera'.

(voce fuori microfono)

AVVOCATO Bertini: Sì, ma ha risposto in modo non chiaro, quindi chiedo maggior chiarezza se è possibile.

GIUDICE: E' una domanda del suo avvocato, alla quale lei può rispondere direttamente. Non so se ha capito la domanda.

IMPUTATO Lotti: Sì.

GIUDICE: Allora cerchi di usare un linguaggio più...

AVVOCATO Bertini: Se può cercare, signor Lotti, di parlare in modo molto più semplice.

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>
< Udienza del pomeriggio >

< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

- GIUDICE:** Cerchi appunto di usare un linguaggio più semplice, più comprensibile perché lei qualche volta si aggroviglia nelle parole e non si riesce a capire, non ci riesce un po' a tutti, a capire bene, di capire bene quello che lei vuol dire. Si parla di quell'espressione 'imbrogliato, mi hanno imbrogliato', eccetera, di cui alla telefonata famosa. Il suo avvocato lo vuole chiarire questo.
- IMPUTATO Lotti:** Sì, imbrogliato. E' quello come ho spiegato dianzi, però non l'ho spiegato bene. Quello sarà stato perché sono stato all'interrogatorio in Procura su questi fatti e allora...
- AVVOCATO Bertini:** Signor Lotti, forse posso aiutarla io. Lei...
(voci fuori microfono)
- AVVOCATO Bertini:** Semplicemente con domande specifiche, non...
- IMPUTATO Lotti:** Non mi riesce di spiegarlo bene.
(voci fuori microfono)
- GIUDICE:** Fino a prova contraria...
- IMPUTATO Lotti:** No, non mi riesce di spiegarlo preciso questo qui.
- GIUDICE:** Era già stato interrogato lei dalla Polizia?
- IMPUTATO Lotti:** Sì.
- GIUDICE:** Dalla Procura?
- IMPUTATO Lotti:** No, non mi riesce spiegarlo a me per bene nemmeno

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -43-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>
< Udienza del pomeriggio >
< Rinvio al 20/02/97 ore 9.30 >

ora.

GIUDICE: Ma lei in che rapporti era con questa donna, con questa... come si chiama?

IMPUTATO Lotti: Sì.

(voce fuori microfono)

GIUDICE: Filippa. Aveva qualcosa da nascondere anche alla Filippa?

IMPUTATO Lotti: No, no, io no. Io feci questa telefonata, ma non la dovevo nemmeno fare.

GIUDICE: Vuole insistere avvocato?

AVVOCATO Bertini: A questo punto direi di no, se non sa spiegarsi. Prima aveva tentato...

IMPUTATO Lotti: No, non mi sento di spiegarlo per bene.

GIUDICE: Non si sente di spiegarlo.

AVVOCATO Zanobini: Presidente, sono io.

GIUDICE: Avvocato.

AVVOCATO Zanobini: Avvocato Zanobini per avvocato Corsi.

Senta Lotti, lei il Vanni lo frequentava quando il Pacciani era in carcere per l'episodio figlie?

IMPUTATO Lotti: Sì.

AVVOCATO Zanobini: Come lo frequentava?

IMPUTATO Lotti: Come lo frequentavo...

AVVOCATO Zanobini: Assiduamente, non assiduamente.

IMPUTATO Lotti: No, normale così.

C.E.M.
di FILIPPO TINNIRELLO
FIRENZE

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>

< Udienza del pomeriggio >

< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

AVVOCATO Zanobini: "Normale così" cosa vuol dire?

IMPUTATO Lotti: Normale, si andava nella piazza.

AVVOCATO Zanobini: Sì, no, dico tutti i giorni, una volta alla settimana.

IMPUTATO Lotti: No, tutti i giorni. Io non stavo mica vicino lì. Lo vedevo una volta, due la settimana.

AVVOCATO Zanobini: E quand'è che ha saputo la prima volta della lettera che avrebbe contenuto le minacce da parte del Pacciani?

IMPUTATO Lotti: Quella gliel'hanno spedita a lui, io non...

AVVOCATO Zanobini: No, quand'è che lei ha saputo della prima volta che era stata spedita?

IMPUTATO Lotti: Me l'ha detto lui, come facevo a saperlo io.

AVVOCATO Zanobini: Appunto. Domando: quand'è che gliel'ha detto?

IMPUTATO Lotti: Quand'è? Come fo a ricordarmi quando gli era il giorno.

AVVOCATO Zanobini: Il Pacciani era ancora in carcere, o non era più in carcere?

IMPUTATO Lotti: No, quella che gli mandò... dice gliel'aveva mandata lui, l'ha detto il Vanni.

AVVOCATO Zanobini: Quindi non ricorda quando gliel'ha detto con precisione?

IMPUTATO Lotti: No, preciso quel giorno non me ne ricordo.

GIUDICE: Però la domanda era diretta a stabilire se in quel

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>

< Udienza del pomeriggio >

< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

periodo il Pacciani era in carcere per il fatto delle figlie.

IMPUTATO Lotti: Sì.

GIUDICE: Ecco, sì.

AVVOCATO Zanobini: Era quel periodo lì? Eh? E che cosa le disse il Vanni?

IMPUTATO Lotti: Che c'era scritto delle minacce per lui, lo minacciava. Però non mi ha specificato preciso icché c'era scritto.

AVVOCATO Zanobini: Ma le disse anche che questa lettera veniva dal Pacciani?

IMPUTATO Lotti: Sì, me lo disse Mario e lui era un po'... a quel punto lì era un po' impaurito.

AVVOCATO Zanobini: Ecco...

IMPUTATO Lotti: Come m'ha detto lui, poi sa, non lo so se lo dice per così o no.

AVVOCATO Zanobini: Le contesto che nell'interrogatorio 11/02/96 lei testualmente dice:

"Circa una lettera pervenuta al Vanni dal Pacciani, mi disse che era arrivata da Firenze, non mi disse chi gliel'aveva mandata".

IMPUTATO Lotti: No, lui mi disse che era venuta da Firenze. Lui mi spiegò così.

AVVOCATO Zanobini: Ma gli disse che veniva da Firenze soltanto o gli

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -46-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>
< Udienza del pomeriggio >
< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

disse che gliel'aveva mandata il Pacciani?

IMPUTATO Lotti: O non l'ho detto innanzi? Gliel'aveva mandata il Pacciani, me l'ha detto lui. Non lo so se ha detto il vero o no.

AVVOCATO Zanobini: Allora perché nell'interrogatorio dell'11 di febbraio lei ha detto che invece non gli disse chi gliel'aveva mandata?

IMPUTATO Lotti: A me mi ha detto così.

AVVOCATO Zanobini: Ha detto così come?

IMPUTATO Lotti: Che l'aveva mandata il Pacciani.

AVVOCATO Zanobini: Allora quindi l'11 febbraio non ha detto la verità. Perché l'11 febbraio lei ha detto che il Vanni non gli disse che gliel'aveva mandata il Pacciani.

GIUDICE: Vuole leggere tutto il contesto avvocato?

AVVOCATO Zanobini: Sì, contesto, sì, sì. Le contesto ancora che nel successivo interrogatorio del 21 di febbraio del '96, a distanza di 10 giorni dal primo a cui ho fatto prima riferimento, lei ancora ribadisce: "Mario mi disse che quella lettera veniva da Firenze, ma non mi disse da chi e neppure mi fece vedere la lettera. Non mi spiegò cosa c'era scritto".

Allora anche questa volta non ha detto la verità?

C.E.M.
di FILIPPO VANNIRELLO
FIRENZE

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>

< Udienza del pomeriggio >

< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

IMPUTATO Lotti: Mi ha detto che veniva dal Pacciani, gliene scriveva lui.

AVVOCATO Zanobini: Ecco, quindi quando dice, per i due interrogatori, che invece non gli avrebbe detto che veniva dal Pacciani non ha detto...

IMPUTATO Lotti: Ma se non me l'ha detto lui...

AVVOCATO Zanobini: ... non ha detto la verità. Lei l'ha detto.

GIUDICE: Dice l'avvocato che lei in quei verbali di interrogatorio ha taciuto una parte della verità non esplicitando...

AVVOCATO Zanobini: No, scusi Presidente, no, no. Scusi Presidente, non è che ha taciuto. Ha detto un qualche cosa che non ha detto ora.

GIUDICE: Che non ha detto ora, va bene.

PUBBLICO MINISTERO: Però Presidente...

AVVOCATO Zanobini: Di diverso.

PUBBLICO MINISTERO: Giudice, scusi. E' ovvio che sono tutti così quegli interrogatori, non si possono usare come contestazione.

AVVOCATO Zanobini: No, no, ma poi...

PUBBLICO MINISTERO: Sono superati dal... Non gli si può ora contestare.

AVVOCATO Zanobini: Scusi Pubblico Ministero...

PUBBLICO MINISTERO: Sennò...

AVVOCATO Zanobini: ... questa è materia di discussione. Io...

PUBBLICO MINISTERO: Sì, ma lei non glielo può contestare ora, è pacifico.

AVVOCATO Zanobini: Come no?

PUBBLICO MINISTERO: Sì, certo che glielo può contestare.

AVVOCATO Zanobini: Certo sì.

PUBBLICO MINISTERO: Tenendo presente come stanno le cose, sennò.

AVVOCATO Zanobini: No, per appunto, io voglio sapere...

PUBBLICO MINISTERO: Lui gli dice...

AVVOCATO Zanobini: ... nell'alternanza di dichiarazioni, qual è quella vera e gli voglio far presente che lui su questo punto ha reso delle dichiarazioni contrastanti. E io voglio sapere qual è quella vera.

GIUDICE: Arriviamo in fondo.

AVVOCATO Zanobini: Ecco.

IMPUTATO Lotti: Quello che ho detto che gli aveva mandato la lettera il Pacciani a Mario e basta.

AVVOCATO Zanobini: Senta...

IMPUTATO Lotti: E' così.

AVVOCATO Zanobini: Ecco, bene. Questa lettera lei l'ha vista?

IMPUTATO Lotti: Io l'ho vista così, non ho guardato dentro che c'era. Lui mi ha detto queste parole qui.

AVVOCATO Zanobini: Cosa vuol dire "l'ho vista così"?

- IMPUTATO Lotti:** Io l'ho vista così, in mano a lui.
- AVVOCATO Zanobini:** Gliel'ha vista in mano?
- IMPUTATO Lotti:** Eh. Che andavo a pigliargliene per guardare icché c'era scritto dentro?
- AVVOCATO Zanobini:** Allora, le contesto che il 12/06/96, a giugno dell'anno scorso, testualmente ha dichiarato:
"Io la lettera non l'ho vista, anche se più volte, quando me ne parlò, chiesi al Vanni di farmela leggere". Allora anche questo non è vero?
- IMPUTATO Lotti:** Sì, o non glielo dissi? Ma se non me l'ha fatta leggere, icché fo?
- AVVOCATO Zanobini:** No, no, scusi. Io voglio una risposta su questa contestazione. Lei ora ha detto che la lettera l'ha vista ma l'ha vista così, ho capito bene?
- IMPUTATO Lotti:** Sì. Ma non me l'ha mica fatta vedere o leggere.
- AVVOCATO Zanobini:** Ecco, allora quando qui dice: "Io la lettera non l'ho vista", vuol dire che non l'ha letta, che non l'ha vista cosa c'era scritto?
- IMPUTATO Lotti:** Io gliel'ho vista in mano.
- AVVOCATO Zanobini:** Eh.
- IMPUTATO Lotti:** Quando l'ho trovato io lì verso il piazzone e andava in piazza, non lo so dove andava. O se gli andava dall'avvocato questo non lo so io.
- AVVOCATO Zanobini:** Quando era che lei l'ha visto nel piazzone con...

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>

< Udienza del pomeriggio >

< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

- IMPUTATO Lotti: Come fo a ricordarmi di preciso quando?
- AVVOCATO Zanobini: No, le domando: era di mattina, era di pomeriggio?
- IMPUTATO Lotti: Era di mattina, sì.
- AVVOCATO Zanobini: Era di mattina?
- IMPUTATO Lotti: Però non mi ricordo il giorno: se gli era di lunedì, di sabato, non lo so.
- AVVOCATO Zanobini: E l'aveva ricevuta da poco o era...
- IMPUTATO Lotti: L'aveva ricevuta il giorno innanzi.
- AVVOCATO Zanobini: Il giorno innanzi?
- IMPUTATO Lotti: Sì.
- AVVOCATO Zanobini: Le contesto che il 21 di febbraio del '96, sul punto invece dichiara:
"Per quanto riguarda la lettera ricevuta dal Vanni ricordo che un giorno, di pomeriggio, il Vanni mi disse di aver ricevuto una lettera".
- IMPUTATO Lotti: O non l'ho già...
- AVVOCATO Zanobini: Era di mattina o era di pomeriggio? No, la circostanza è importante perché poi le dirò, le chiederò un'altra cosa.
- GIUDICE: Bene, si ricorda se era di mattina o di pomeriggio?
- IMPUTATO Lotti: L'ho detto, era di mattina.
- AVVOCATO Zanobini: Allora, quindi quando il 21/02 dice di pomeriggio, non dice la verità.

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -51-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>
< Udienza del pomeriggio >
< Rinvio al 20/02/97 ore 9.30 >

IMPUTATO Lotti: Se ho detto di mattina.

AVVOCATO Zanobini: Ecco, però ha detto anche di pomeriggio, ha capito?

IMPUTATO Lotti: Quando l'ho detto di pomeriggio?

AVVOCATO Zanobini: L'ha detto nell'interrogatorio del 21/02/96.

PUBBLICO MINISTERO: Però dice 'me ne parlò', non 'la vidi', è diverso. Gliene dica per bene, sennò avvocato.

AVVOCATO Zanobini: Va bene. No, no, si fa tutto...

PUBBLICO MINISTERO: Lì dice 'me ne parlò'.

AVVOCATO Zanobini: Si fa tutto per bene, stia tranquillo Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO: No...

IMPUTATO Lotti: No, dicevo mattina poi la sera, se me l'ha detto la mattina l'era mattina.

GIUDICE: Era mattina. Va bene, prosegua.

AVVOCATO Zanobini: Perché vede, dice poi sempre nello stesso interrogatorio:
"Mi pare che fosse di sera quando il Vanni mi parlò e mi fece vedere la lettera".

IMPUTATO Lotti: Io ho visto la lettera, non l'ho letta.

AVVOCATO Zanobini: Lo sa quando il Vanni portò la lettera dall'Angiolina?

IMPUTATO Lotti: No, questo non lo, si questo.

AVVOCATO Zanobini: Questo non lo sa.

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>
< Udienza del pomeriggio >
< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

IMPUTATO Lotti: No.

AVVOCATO Zanobini: E questa lettera secondo lei l'ha vista prima o dopo che l'aveva portata all'Angiolina?

PUBBLICO MINISTERO: Se non lo sa nemmeno.

AVVOCATO Zanobini: Questa è la domanda. Questa è la domanda.

PUBBLICO MINISTERO: Ma se non la sa nemmeno.

AVVOCATO Zanobini: Risponde lui.

IMPUTATO Lotti: Ma quale lettera, ma se non ne so niente di questa lettera.

AVVOCATO Zanobini: Risponde lui. Eh?

IMPUTATO Lotti: No, non ne so di questa lettera.

AVVOCATO Zanobini: Cosa vuol dire 'non ne so nulla'?

IMPUTATO Lotti: Io non lo so.

AVVOCATO Zanobini: Ah.

IMPUTATO Lotti: Come fo a saperlo io? Non mi dice mica tutte le cose sua.

AVVOCATO Zanobini: Ecco.

IMPUTATO Lotti: Che vo a chiedere sempre le cose agli altri, che fanno o che non fanno, io non lo fo.

AVVOCATO Zanobini: Quindi lei se ne disinteressava di questa lettera?

IMPUTATO Lotti: Non quella che gli mandò Pietro da Firenze.

AVVOCATO Zanobini: Sì.

IMPUTATO Lotti: Quell'altra, io non ne so niente.

AVVOCATO Zanobini: No, ma io gli ho domandato di quella di Pietro.

Gli sto domandando solo di quella...

- IMPUTATO Lotti:** No, lei la m'ha detto di quell'altra lettera, non quella di Pietro.
- AVVOCATO Zanobini:** No davvero.
- IMPUTATO Lotti:** No.
- AVVOCATO Zanobini:** E chi...
- IMPUTATO Lotti:** Lei la mi confonde, però a me la non mi confonde.
- AVVOCATO Zanobini:** Presidente.
- IMPUTATO Lotti:** Siamo chiari sulle cose.
- AVVOCATO Zanobini:** Le faccia chiaro che io parlo solo ed esclusivamente di questa lettera.
- IMPUTATO Lotti:** No, la non fa chiaro. La non fa chiaro.
- GIUDICE:** Dunque, l'avvocato le parlava della lettera...
- IMPUTATO Lotti:** No, perché lui diceva una lettera e poi l'è un'altra.
- GIUDICE:** No, no.
- IMPUTATO Lotti:** A me non mi imbroglia su questo fatto.
- GIUDICE:** E' sempre la stessa, soltanto...
- IMPUTATO Lotti:** No, non è la stessa.
- GIUDICE:** Mi faccia...
- PUBBLICO MINISTERO:** Si vede sono due, Presidente, noi non lo sappiamo.
- GIUDICE:** Mi faccia parlare. Lui ha fatto una domanda che l'ha un po' stizzita, giustamente, perché prima le chiede se questa lettera, che il Pacciani avrebbe

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>
< Udienza del pomeriggio >
< Rinvio al 20/02/97 ore 9.30 >

mandato al Vanni e che il Vanni... dice: 'l'ha mandata all'Angiolina?' E lei dice: 'non lo so se l'ha mandata all'Angiolina'.

Poi le chiede: 'ma lui l'ha fatta vedere prima o dopo che lei l'ha mandata all'Angiolina?' Certo questa domanda la può fare anche stizzare perché dice: 'So di molto io se non l'ha fatta vedere all'Angiolina, ma non l'ha fatta vedere a me, che ne so se l'Angiolina l'aveva...'

IMPUTATO Lotti: Ma l'è un'altra lettera, non è la solita.

GIUDICE: Quindi è sempre la solita lettera, ma insomma la domanda era un po' subdola, per così dire. Ma comunque andiamo avanti.

AVVOCATO Zanobini: Quindi lei questa lettera non l'ha letta, vero Lotti?

GIUDICE: L'ha già detto avvocato.

AVVOCATO Zanobini: Eh.

IMPUTATO Lotti: Non dico più niente perché non l'ho letta io.

AVVOCATO Zanobini: Allora io le contesto che il 12/03/96 lei ha detto che il Vanni gli fece vedere la lettera: "ed io potei leggere qualche parola".

IMPUTATO Lotti: Ma quale lettera?

AVVOCATO Zanobini: Sempre la stessa. Quella del Pacciani, che scrisse il Pacciani al Vanni. Si parla di questa lettera e

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>

< Udienza del pomeriggio >

< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

lei in questi interrogatori ha riferito di questa lettera e io le faccio le domande su questa lettera.

GIUDICE: Potrei leggere qualche parola?

IMPUTATO Lotti: No, io non ho letto nemmeno una parola.

AVVOCATO Zanobini: Allora, quando il 12/03/96 lei ha detto testualmente che poté leggere qualche parola, non ha detto la verità.

GIUDICE: Sarà argomento di...

AVVOCATO Zanobini: Sì. No, glielo domando, perché potrebbe darsi che lui mi dicesse qualche altra cosa, che giustificasse in altro modo. Mi sta bene.

GIUDICE: Va bene.

AVVOCATO Zanobini: Senta, Lotti, quand'è che il Vanni le disse che aveva necessità di far vedere questa lettera da qualcuno?

IMPUTATO Lotti: Ma quale giorno?

AVVOCATO Zanobini: Eh?

IMPUTATO Lotti: Il giorno?

AVVOCATO Zanobini: Diciamo il periodo, diciamo il periodo: subito dopo che l'aveva ricevuta? Più tardi? Quando?

IMPUTATO Lotti: Ma come fo' a ricordarmi di preciso quando?

AVVOCATO Zanobini: E lei mi risponde che non se lo ricorda.

IMPUTATO Lotti: No, non me ne ricordo.

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>
< Udienza del pomeriggio >
< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

AVVOCATO Zanobini: Mmh. E si ricorda quando gli disse che l'aveva fatta vedere all'avvocato Corsi?

IMPUTATO Lotti: Sì, me lo disse.

AVVOCATO Zanobini: No, quando?

IMPUTATO Lotti: Eh, quando? Come fo' a ricordarmi il giorno preciso? Sarà infrasettimana, non so di preciso.

AVVOCATO Zanobini: Gli disse che l'avrebbe portata all'avvocato Corsi, o glielo disse dopo che l'aveva portata?

IMPUTATO Lotti: Mah, io vidi che andava verso l'abitazione dell'avvocato; poi, se ci andette, non lo so questo. Non sono mica andato dietro a vedere.

AVVOCATO Zanobini: E poi gli disse che gliel'aveva fatta vedere, o non glielo disse?

IMPUTATO Lotti: Eh, dopo mi disse che gliel'aveva fatta vedere. Me l'ha detto lui. Io non lo so, non ero mica lì dove gli era lui.

AVVOCATO Zanobini: Senta, e quando il Vanni veniva interrogato e il Pacciani era ancora in carcere, lei era sempre insieme al Vanni in quel periodo?

IMPUTATO Lotti: Eh, non potevo mica stare dietro a lui.

AVVOCATO Zanobini: No, lo domando.

IMPUTATO Lotti: Non sono mica un bambino.

AVVOCATO Zanobini: Lo domando.

IMPUTATO Lotti: Qualche volta.

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -57-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>
< Udienza del pomeriggio >
< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

AVVOCATO Zanobini: Voglio dire, lo frequentava ancora?

IMPUTATO Lotti: Se uno gli sta vicino a San Casciano, l'avrò visto, no? Insieme, non è mica detto che ci stavo sempre insieme.

GIUDICE: Scusi, avvocato, lei ha detto quando il Pacciani era fuori?

AVVOCATO Zanobini: No, quando il Pacciani era... quando il Vanni non era ancora indagato, quando il Pacciani era ancora in carcere.

GIUDICE: Era ancora in carcere.

AVVOCATO Zanobini: In carcere, sì.

GIUDICE: Per il fatto delle figlie?

AVVOCATO Zanobini: Sì, per il fatto delle figlie.

GIUDICE: Ecco, questa era la domanda.

AVVOCATO Zanobini: Lei, lo frequentava ancora il Vanni?

GIUDICE: Sì, sono state le prime sue domande, su questo punto.

AVVOCATO Zanobini: Bene. Quindi, con questa premessa, si ricorda se il Vanni veniva, diciamo, cercato dalla Polizia, veniva interrogato, gli veniva chiesto qualche cosa?

IMPUTATO Lotti: Sì, me l'aveva detto che...

AVVOCATO Zanobini: Cosa le diceva?

IMPUTATO Lotti: No, che veniva a trovarlo, l'hanno trovato nel

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -58-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>
< Udienza del pomeriggio >
< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

piazzone, lo interrogavano. Però, io non ero mica sempre lì, eh.

AVVOCATO Zanobini: Sì, sì. Ma cosa gli diceva il Vanni? Cioè che era preoccupato per questo fatto, o no?

IMPUTATO Lotti: No, gli interrogatori, se li facevano a lui...

AVVOCATO Zanobini: Eh?

IMPUTATO Lotti: Sì, quello che lo interrogava.

AVVOCATO Zanobini: Era preoccupato, era scocciato?

IMPUTATO Lotti: Eh, preoccupato gli era. Gli era preoccupato, sì.

AVVOCATO Zanobini: Eh?

IMPUTATO Lotti: Gli hanno cosato tutta la casa, insomma, gli hanno guardato tutto dentro casa, mi disse.

AVVOCATO Zanobini: Mmh. Ed era lo stesso periodo della lettera?

IMPUTATO Lotti: E come fo a ricordarmi se era il periodo della lettera?

AVVOCATO Zanobini: Senta, lei lo conosce, lo conosceva, l'avvocato Corsi?

IMPUTATO Lotti: Chi?

AVVOCATO Zanobini: L'avvocato Corsi lei, Lotti, lo conosceva?

IMPUTATO Lotti: Io lo conoscevo, siamo stati a cena insieme.

AVVOCATO Zanobini: E come...

IMPUTATO Lotti: Era di San Casciano, quindi, o non lo conoscevo?

AVVOCATO Zanobini: Sì. E' una domanda.

IMPUTATO Lotti: Io ne ho avuto anche bisogno, quando ho avuto un

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>

< Udienza del pomeriggio >

< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

incidente con la macchina tanti anni fa.

AVVOCATO Zanobini: Ecco, benissimo.

IMPUTATO Lotti: Sicché non è che si...

AVVOCATO Zanobini: Lei, Lotti, gli ha mai parlato di queste vicende all'avvocato Corsi?

IMPUTATO Lotti: No, mai. Poi, quello gli era un fatto di prima prima, quando avevo le prime macchine.

PUBBLICO MINISTERO: Ha capito...

AVVOCATO Zanobini: Eh?

PUBBLICO MINISTERO: Ha capito? Dell'incidente.

AVVOCATO Zanobini: Sì, sì. Lei ha detto che ha visto parlare l'avvocato Corsi con il Lotti, vero?... Con il Vanni.

IMPUTATO Lotti: Macché Lotti!

AVVOCATO Zanobini: Con il Vanni, scusi, scusi, con il Vanni. L'ha visto parlare l'avvocato Corsi con il Vanni?

IMPUTATO Lotti: Sì, fuori, io l'ho visto parlare fuori, così.

AVVOCATO Zanobini: Fuori dove?

IMPUTATO Lotti: Verso la piazza, a San Casciano.

AVVOCATO Zanobini: Verso la piazza. E lei dove era?

IMPUTATO Lotti: Eh, dove ero? Che potevo essere sempre lì accanto a loro?

AVVOCATO Zanobini: Non c'era accanto al Vanni?

IMPUTATO Lotti: No, non c'ero.

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -60-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>
< Udienza del pomeriggio >
< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

AVVOCATO Zanobini: Non c'era.

IMPUTATO Lotti: Qualche volta mi sono ritrovato insieme, che parlavano di star tranquillo, quella cosa, quell'altra.

AVVOCATO Zanobini: E per che cosa parlavano di star tranquillo?

IMPUTATO Lotti: Della lettera. Non lo so di che parlavano, non posso mica andare a interrogarli io...

AVVOCATO Zanobini: Della lettera, o non lo sa?

IMPUTATO Lotti: Lui mi diceva della lettera. Poi, non lo so mica di cosa dovevano parlare tra sé, non lo so io.

AVVOCATO Zanobini: Ecco. Ma lei, loro due che parlavano della lettera, li ha mai sentiti?

IMPUTATO Lotti: No.

AVVOCATO Zanobini: Non li ha mai sentiti.

GIUDICE: Ha detto: lui diceva che parlava della lettera.
Lui chi?

IMPUTATO Lotti: Eh, l'avvocato e Mario.

GIUDICE: Ma, scusi eh...

IMPUTATO Lotti: No, però fuori abbiamo parlato di cose così, normali, che è un tipo...

AVVOCATO Zanobini: Allora...

IMPUTATO Lotti: ... e basta.

AVVOCATO Zanobini: Mi faccia capire.

IMPUTATO Lotti: Poi, se l'ha fatto vedere a lui, come fo' a

C.E.M.
di FILIPPO TINNIRELLO
FIRENZE

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -61-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>
< Udienza del pomeriggio >
< Rinvio al 20/02/97 ore 9.30 >

saperlo io?

AVVOCATO Zanobini: Il Vanni gli diceva che parlava con l'avvocato Corsi della lettera. Ho capito bene?

IMPUTATO Lotti: Sì. Ma lì gli ha fatto dei discorsi un po' diversi, non è che...

AVVOCATO Zanobini: Aspetti, aspetti, le faccio un'altra domanda. Gliela ripeto, anzi. Lei, Lotti - lei, Lotti - ha mai sentito l'avvocato Corsi e Vanni parlare della lettera?

IMPUTATO Lotti: No, proprio definitivamente no.

AVVOCATO Zanobini: Eh?

IMPUTATO Lotti: No.

AVVOCATO Zanobini: No.

IMPUTATO Lotti: Fuori, no. Dicevano di non preoccuparsi, e basta.

AVVOCATO Zanobini: Fuori, no. Cosa vuol dire "fuori, no"?

IMPUTATO Lotti: Fuori, parlavano normale: 'non ti preoccupare, non ti succede nulla'.

AVVOCATO Zanobini: Lei sentiva solo questi discorsi?

IMPUTATO Lotti: Io ho sentito questi discorsi qui.

AVVOCATO Zanobini: Ecco. Però non ha mai sentito l'avvocato Corsi e Vanni parlare della lettera.

IMPUTATO Lotti: Questo, ne avranno parlato fra sé in ufficio, no?

AVVOCATO Zanobini: Lei li ha mai sentiti?

IMPUTATO Lotti: No!

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -62-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>
< Udienza del pomeriggio >
< Rinvio al 20/02/97 ore 9.30 >

AVVOCATO Zanobini: Oh! Questo volevo sapere.

GIUDICE: Ma della lettera, o del contenuto della lettera?
Chiarisca, avvocato.

AVVOCATO Zanobini: No, no. Io dico della lettera in generale, della
lettera in generale.

IMPUTATO Lotti: No.

AVVOCATO Zanobini: Ha mai sentito Vanni...

IMPUTATO Lotti: No!

AVVOCATO Zanobini: ... dire all'avvocato Corsi 'ho ricevuto questa
lettera'?

IMPUTATO Lotti: No.

AVVOCATO Zanobini: Oh, questo voglio sapere.

IMPUTATO Lotti: O non l'ho detto ora? Quanto devo ripetere le
cose?

AVVOCATO Zanobini: Ecco, benissimo. Benissimo. Quindi, quando lei ha
sentito l'avvocato Corsi che tranquillizzava il
Vanni, l'ha sentito, ma non in relazione alla
lettera.

IMPUTATO Lotti: No.

AVVOCATO Zanobini: Bene. Non ho altre domande.

GIUDICE: Allora, non c'è nessun altro che deve intervenire,
se non sbaglio.

AVV. Franchetti S.: Consigliere, avrei una domanda da fare. Ma è una
precisazione, signor Lotti.

C.E.M.
di FILIPPO INNIRELLO
FIRENZE

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -63-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. M. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>
< Udienza del pomeriggio >
< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

GIUDICE: Ma è un controinterrogatorio?

AVV. Franchetti S.: No, no. E' una domanda. Quanto è alto?

IMPUTATO Lotti: Chi?

AVV. Franchetti S.: Il signor Lotti, lei: quanto è alto?

IMPUTATO Lotti: Un metro e 78.

AVV. Franchetti S.: Un metro e 78. E' mancino o destrimane? Usa la destra o usa la sinistra?

IMPUTATO Lotti: Come sarebbe a dire?

AVV. Franchetti S.: Quando mangia, quando ha...

IMPUTATO Lotti: O la sinistra o la destra, secondo.

AVV. Franchetti S.: E' tutt'e due, è indifferente la sinistra e la destra.

IMPUTATO Lotti: Perché? Che c'è un motivo?

GIUDICE: No.

AVV. Franchetti S.: No, no, è una domanda.

GIUDICE: Senta, ma lei...

IMPUTATO Lotti: Di molto mangio a sinistra, perché sono mancino.

AVV. Franchetti S.: E' mancino lei?

IMPUTATO Lotti: Eh, mancino.

GIUDICE: Ma usa anche la destra, voleva sapere l'avvocato?

IMPUTATO Lotti: No, qualche volta. Ma io ormai sono abituato a questa sinistra.

GIUDICE: E' abituato alla sinistra. Ma è...

IMPUTATO Lotti: Sarà di natura, non lo so.

C.E.M.
di FILIPPO INNIRELLO
FIRENZE

GIUDICE: E' alto ora un metro e 78, oppure...?

IMPUTATO Lotti: Eh, ora non sono mica più giovane come prima, eh.

GIUDICE: Prima era più alto?

IMPUTATO Lotti: No, più alto, come fo? Più alto...

AVV. Franchetti S.: Comunque, circa un metro e 78. Benissimo.

IMPUTATO Lotti: Sui documenti c'è un metro e 78. Non lo so se hanno sbagliato quelli, quando sono andato alla visita, non lo so.

GIUDICE: Ah, quindi scalzo.

IMPUTATO Lotti: Io sono stato alla visita, però avevo il babbo malato, insomma gli era invalido, allora io lo potevo fare perché avevo il fisico per fare il militare, però mi hanno congedato subito perché...

GIUDICE: Insomma, scalzo, quando era alla visita militare, era un metro e 78.

IMPUTATO Lotti: No, per quello lo dovevo fare, però c'avevo il babbo invalido, poi...

GIUDICE: Ho capito, ho capito.

IMPUTATO Lotti: Sì, sì.

GIUDICE: Scalzo - perché la visita militare si fa nudi, scalzi -...

IMPUTATO Lotti: Sì. Io c'ho un'età, non sono giovane, eh.

GIUDICE: Nessuno mette in dubbio.

(voce fuori microfono) No, sto dicendo...

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>
< Udienza del pomeriggio >
< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

GIUDICE: Sì, sì. Ha fatto bene. Avvocato, io volevo registrare questo. Senza scarpe; qualche volta uno porta i tacchetti e allora diventa più alto.

IMPUTATO Lotti: Perché dovevo avere i tacchetti? Sono quella misura lì, non posso mica andare più alto.

GIUDICE: Bene. C'era qualcuno che voleva fare qualche altra domanda?

PUBBLICO MINISTERO: Nessuno.

GIUDICE: No. Allora, sono le ore 16 e 36, si dichiara chiuso l'incidente probatorio attinente all'interrogatorio di Lotti Giancarlo, e si dispone la restituzione degli atti al Pubblico Ministero. Che, peraltro, è puramente formale perché gli atti rimangono qui, presso l'Ufficio del Giudice delle Indagini Preliminari, per l'udienza preliminare.

L'imputato può essere allontanato; anche l'altro. Perché l'udienza è terminata. Io mi riservo di fare il verbale per riassunto.

Volevo precisare una cosa: qualcuno mi aveva fatto delle richieste, sia pure velate, di rinviare per breve tempo l'udienza preliminare fissata per domani. Queste domande vengono formalizzate, oppure si tira avanti?

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -66-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>
< Udienza del pomeriggio >
< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

AVVOCATO Zanobini: Sì, Presidente.

GIUDICE: Benissimo.

AVVOCATO Zanobini: Si formalizzerebbero per avere il tempo minimo per leggere le trascrizioni.

PUBBLICO MINISTERO: Noi, l'ufficio del Pubblico Ministero non ha nessuna richiesta in proposito: va bene il calendario fissato. Fra l'altro, abbiamo parlato ora - io solo con l'avvocato Pepi, perché mi ha fatto presente che lui preferiva farla domani - noi non abbiamo problemi. Ho solo detto che dovevo depositare degli indici di atti che sono assolutamente ininfluenti alla sua decisione, o alle richieste del P.M.: sono atti successivi, che sono quelli da depositare entro l'udienza preliminare.

Se è domattina, io porto l'indice. E assicuro che su quegli atti lì io non ho nessuna richiesta, da fondare su quegli atti. Però sono cose fatte, e quindi li deposito. Questa è...

GIUDICE: Allora vuol dire che l'udienza si terrà domani mattina come fissato. D'altra parte, abbiamo partecipato tutti all'incidente, abbiamo grossomodo acquisito tutti gli elementi che ritenevamo utili. La deregistrazione in parte

C.E.M.
di FILIPPA FINNIRELLO
FIRENZE

INCIDENTE PROBATORIO

Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.

contro/ Vanni Mario + 3

Giudice Dott. V. Lombardo

P.M. Dott. P. Canessa

Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)

<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>

< Udienza del pomeriggio >

< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

verrà fatta stanotte, in parte sarà domani mattina, non lo so. Ci serviva, ma comunque di atti a disposizione per procedere ne abbiamo a sufficienza e quindi procediamo domani mattina, alle ore 09.30.

Purtroppo ci sarebbe da stabilire con esattezza il luogo, perché l'udienza preliminare era stata fissata nell'auletta Dionisi, al primo piano. Non so se quella verrà ritenuta idonea; e non so neppure se domani, se del caso, potremo proseguire qui. Perché sarebbe meglio poter proseguire qui.

AVVOCATO Zanobini: (voce fuori microfono)

Domani, Presidente, questo glielo posso dire con certezza, è soltanto metà dell'altra parte che è impegnata nel processo dei Georgofili.

GIUDICE: Sì. Ma mi chiarisca, avvocato, se è vero quello che ho sentito dire, che cioè domani comincerà l'assunzione, anzi l'interrogatorio di uno dei pentiti.

AVVOCATO Zanobini: (voce fuori microfono)

No, no, no.

GIUDICE: Per cui è presumibile un grosso afflusso di difensori, eccetera.

AVVOCATO Zanobini: (voce fuori microfono)

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -68-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>
< Udienza del pomeriggio >
< Rinviato al 20/02/97 ore 9.30 >

No. Il Carra Pietro, che sarà il primo pentito che viene sentito, è il 24. Domani ci sono testi di recupero del Pubblico Ministero che non sono venuti nelle altre udienze, e che verranno qui. Ma sono testi ordinari, insomma nessun collaboratore di giustizia.

GIUDICE:

Benissimo. Allora, partendo da questo presupposto, e poiché tutte le parti che per domani sono state citate per l'udienza preliminare sono presenti qui, o comunque sono rappresentate dai rispettivi procuratori, va bene?, ecco, vengono avvisate che l'udienza si terrà in questa sede, in questa fetta di Aula Bunker anziché nella vicina Aula Dionisi, primo piano.

In tal senso modificandosi le citazioni, e ad ogni modo si fa presto: si mette un bel cartello laggiù per tuziorismo - come si dice nel nostro brutto gergo - e si terrà domani, l'udienza preliminare, qua.

Ci sono difficoltà? Ho visto che lei ha alzato un ditino.

AVVOCATO Zanobini: (voce fuori microfono)

Io so che domani ci sono otto imputati nell'altro processo. Le celle sono sei. Ora, non so se

C.E.M.
di FILIPPO VANNIRELLO
FIRENZE

TRIBUNALE DI FIRENZE BUNKER AULA B - PAG.N. -69-
INCIDENTE PROBATORIO
Proc. N. 315/96 GIP - Proc. N. 5047/95 P.M.
contro/ Vanni Mario + 3
Giudice Dott. V. Lombardo
P.M. Dott. P. Canessa
Udienza del 19/02/97 - Fasc. N. 3 (di P/69)
<< INTERROGATORIO DI G. LOTTI da Pag. 2/65 >>
< Udienza del pomeriggio >
< Rinvio al 20/02/97 ore 9.30 >

qualcuno c'ha qualcuno, e c'abbiamo problemi poi
eventualmente... Se c'è bisogno di più aule.

GIUDICE: Quanti saranno?

(voce fuori microfono)

GIUDICE: Comunque, l'udienza la fissiamo qui. Se poi sarà
proprio impossibile, faremo una trasmigrazione.

PUBBLICO MINISTERO: Bene.

GIUDICE: Va bene? Siamo a posto. Alle 09.30.

AVVOCATO Zanobini: Grazie, arrivederci.